

DATTILOGRAFA

Siedi,
ed attenta stai a quello che senti e come lampo la
[mia parola
guizza attraverso il veloce tuo cervello
e poi ordinata e raccolta,
sull'estremità delle tue dita splendendo scintilla,
mentre picchietti continuamente questo strepitante,
[demoniaco e triste
pianoforte d'acciaio.

Trascorre così la nostra vita,
in assiduo lavoro e vigilante cura,
tra macchine,
strepitando senza posa,
in un brutto arrabattarsi, benchè nel nostro cervello
luce ed intelletto vi sia e bontà nel cuore,
E di ciò che riguarda te sola non sai già nemmeno
[parlare
e di quello che ti duole ancora.
Anch'io così.

La moglie tu sei del mio pensiero,
la sposa dell'anima mia,
o dattilografa.